

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

DECRETO 12 settembre 2012, n. 4120

certificato il 14-09-2012

Decreto attuativo DGRT 604/2012. Approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per la realizzazione del progetto regionale Vetrina Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della LR 1/09 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visto l'art. 7 della richiamata LR 1/09, inerente le competenze dei responsabili di Direzione Generale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 del 21.6.2010, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze";

Vista la Delibera 604 del 10 luglio 2012 con cui la Giunta regionale approva gli indirizzi e gli stanziamenti destinati al progetto Vetrina Toscana per il triennio 2012-2014;

Considerato che il progetto Vetrina Toscana da attuazione ai programmi di sviluppo integrato (PIS) "Filiera corte ed agro industria" e "Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale" già approvati dal Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015 approvato con risoluzione n. 49 nella seduta del Consiglio regionale del 29 giugno 2011;

Considerato l'indirizzo, formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 604 precedentemente richiamata, a definire una convenzione con il sistema camerale al fine di far convergere sul progetto regionale Vetrina toscana le risorse del sistema camerale ed addivenire ad una gestione comune delle risorse camerali e regionali nonché di altri soggetti pubblici e privati che manifestino l'interesse a parteciparvi;

Vista la volontà espressa con la stessa deliberazione n. 604 già richiamata da cui si evince la volontà degli assessori regionali: Cristina Scaletti Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, Gianni Salvadori Assessore all'Agricoltura e Gianfranco Simoncini Assessore alle

Attività produttive, lavoro e formazione ad individuare nel progetto Vetrina Toscana uno strumento attuatore dei PIS sopra richiamati riconoscendone il valore intersettoriale ed individuando la necessità di far convergere risorse settoriali sul progetto Vetrina Toscana con l'obiettivo specifico di integrare le politiche settoriali distribuite loro competenza sia interna e fra di loro;

Ritenuto pertanto di dover provvedere a dotare di una struttura organizzativa adeguata e condivisa il progetto Vetrina Toscana tenendo in evidenza l'esigenza di garantire un raccordo politico ed un raccordo operativo tra gli uffici interessati;

Considerata la comunicazione al CTD del 5 aprile 2012 sul processo di attuazione dei PIS previsti dal PRS 2011-2015;

Sentito il dirigente di riferimento Stefano Romagnoli competente per i capitoli di bilancio interessati dalla prenotazione specifica formulata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 604 del 10 luglio 2012;

Ritenuto di adottare le disposizioni organizzative conseguenti;

DECRETA

- di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A;

- di approvare lo schema organizzativo di cui all'allegato B;

- di dare incarico al dirigente Stefano Romagnoli di adottare ogni atto necessario e conseguente allo sviluppo del progetto Vetrina Toscana nel quadro delle direttive della Giunta regionale e di quanto previsto dalla convenzione allegata e dallo schema organizzativo allegato;

- di comunicare alle Aree di coordinamento di questa Direzione generale il presente decreto completo di allegati;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale n. 23/2007.

Il Direttore Generale
Alessandro Cavalieri

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

**CONVENZIONE TRA
REGIONE TOSCANA ED UNIONCAMERE TOSCANA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE VETRINA TOSCANA**

Il giorno 31 luglio dell'anno 2012 presso la Regione Toscana, con sede a Firenze, Piazza del Duomo, 10 sono presenti:

- la REGIONE TOSCANA (da qui in avanti: Regione) con sede in Firenze Piazza del Duomo 10, nella persona del Direttore Alessandro Cavalieri,

E

- l'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DELLA TOSCANA (da qui in avanti: Unioncamere), con in Firenze via Lorenzo il Magnifico 24, nella persona del Segretario generale Enrico Ciabatti,

PREMESSO

- la legge costituzionale n. 3 del 2001 ha ridisegnato un nuovo sistema di competenze tra Stato e Regioni, attribuendo a queste ultime la potestà legislativa su numerose materie tra le quali, la Cultura, il Commercio, il Turismo, l'Artigianato e l'Agricoltura;
- l'art. 2 commi 1 e 2 della legge n. 580 del 1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 23 del 2010, ridisegna compiti e funzioni delle Camere di Commercio, prevedendo che queste svolgano, nell'ambito territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché le funzioni nelle materie economiche relative al sistema delle imprese ed elenca in particolare alcune funzioni e compiti, tra le quali la promozione del territorio e delle economie locali;
- l'art. 2 comma 7 della legge n. 580 del 1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 23 del 2010, stabilisce che la programmazione degli interventi a favore del sistema delle imprese e dell'economia, nell'ambito del programma pluriennale dell'attività, è formulata dalle Camere di Commercio in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni;
- la Regione intende, anche sulla base delle prescrizioni della L.R. n. 87 del 1998, rafforzare la collaborazione tra sistema camerale ed enti locali per contribuire alla promozione dello sviluppo economico;
- il Programma di Sviluppo Regionale 2011/2015 della Toscana pubblicato sul BURT 13/7/2011 n. 33 prevede Vetrina Toscana, tra i Progetti Integrati di Sviluppo, quale attività economica a presenza diffusa, per favorire la creazione di sistemi integrati o reti di imprese intersettoriali tra commercio, turismo e produzione e per qualificare l'artigianato artistico e tradizionale;
- l'art. 6 comma 1 della legge n. 580 del 1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 23 del 2010, definisce la nuova missione delle Unioni Regionali, che consiste nel curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere associate ed assicurare il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti;

TENUTO CONTO

- della proficua collaborazione sulle attività di Vetrina Toscana per gli anni 2009,2010 e 2011 che hanno visto la reciproca partecipazione finanziaria da parte dei sottoscrittori della presente convenzione;

VISTO

- che l'art. 15 n. 241 del 1990 dà la possibilità alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'art. 10 della L.R. n. 28 del 2005, che dà la possibilità alle amministrazioni pubbliche di avvalersi dei centri di assistenza tecnica allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese e di realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale del 06-06-2011, n. 472 che ha approvato il Protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere che esprime la volontà di sviluppare una collaborazione per lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale;

- che la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 luglio 2012 n.604 individua nel progetto di interesse regionale Vetrina Toscana lo strumento per sperimentare l'attuazione dei Progetti integrati di sviluppo (PIS) "Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale" e del PIS "Filiera corte e agro-industria" già indicati nel programma regionale di sviluppo richiamato in premessa e formula l'indirizzo a collaborare con il sistema camerale per lo sviluppo dello stesso progetto Vetrina Toscana;
- viste le linee programmatiche di attività ed il bilancio preventivo per l'esercizio 2012 dell'Unioncamere, approvato con delibera di Consiglio 07/12/2011 n. 4, che prevedono, tra le altre iniziative, quella relativa a Vetrina Toscana;
- considerato che Unioncamere valuta positivamente l'impegno finanziario triennale da parte della Regione sul progetto Vetrina Toscana e che si impegna a valutare la possibilità di assumere analogo impegno per i successivi anni 2013 e 2014;

VALUTATO

- di dare attuazione alle azioni di cui sopra richiamate finalizzate alla realizzazione delle iniziative regionali Vetrina Toscana;

REGIONE ED UNIONCAMERE, quest'ultima anche in rappresentanza delle dieci Camere di Commercio della Toscana,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premessa)

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 (Finalità)

La rete commerciale costituita nell'ambito del progetto regionale Vetrina Toscana è finalizzata al rafforzamento della filiera delle imprese di produzione - dell'agricoltura, dell'artigianato e manifatturiere siano esse agroalimentari tipiche e di qualità che produzioni non alimentari - con il sistema distributivo locale rappresentato da micro, piccole e medie imprese del commercio.

La rete Vetrina Toscana è identificata da un contrassegno che rende riconoscibile al consumatore il punto commerciale della filiera produttiva toscana ed assume il significato di appartenenza di quell'impresa ad un sistema integrato di valorizzazione del territorio nei suoi differenti aspetti: economici, culturali, sociali, ecc.

Vetrina Toscana promuove una migliore e particolare conoscenza dei territori per valorizzarne la cultura, il saper fare, i valori delle comunità locali.

Vetrina Toscana ricerca una forte integrazione tra risorse finanziarie ed attività promosse e finanziate dai soggetti pubblici locali con particolare riguardo per le Camere di Commercio e gli Enti locali nonché dal sistema delle imprese e dalle Associazioni di categoria.

Con questa convenzione la Regione ed Unioncamere intendono:

- confermare, estendere e qualificare la propria collaborazione in materia di politiche di promozione e interventi di qualificazione finalizzati ad elevare la competitività delle imprese con particolare attenzione a quelle di dimensione micro e piccola;
- integrare le politiche regionali e del sistema camerale in un quadro intersettoriale di sviluppo locale aperto ad una forte integrazione con iniziative culturali, formative, sociali, ecc.;
- realizzare addizioni fra le risorse (economico-finanziarie, tecnico-organizzative, professionali e relazionali) proprie di ciascun soggetto, per raggiungere gli obiettivi del progetto;
- qualificare la collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione e alla verifica delle attività di progetto.

Articolo 3 (Ambiti di intervento)

In rapporto alle finalità indicate, Regione e Unioncamere identificano gli ambiti della propria collaborazione sul progetto Vetrina Toscana, in particolare per:

- o la governance regionale e locale del progetto;
- o la rete di imprese operanti nei vari settori economici partecipanti alle iniziative;
- o il programma delle attività di promozione della rete e degli eventi;
- o la comunicazione unitaria del progetto e dei suoi contenuti;
- o l'organizzazione delle filiere di produzione e logistica per la distribuzione;
- o i sistemi di controllo e di qualificazione della rete;
- o gli strumenti di gestione della rete;
- o percorsi formativi innovativi;

In relazione agli ambiti indicati, Regione e Unioncamere identificano le linee di attività per il cui perseguimento predispongono programmi di attività di durata annuale o pluriennale in regime convenzionale.

Articolo 4 (Programma e coordinamento)

La presente convenzione attua di norma programmi annuali o pluriennali di attività nei quali sono riportate le proposte di azioni congiunte finalizzate a creare opportunità di promozione per le imprese ed a far crescere una più forte convergenza delle politiche di sviluppo tra gli enti firmatari e quelli che aderiranno alle proposte avanzate dalla *governance* regionale.

Inoltre, l'attivazione di un tavolo regionale, coordinato dalla Regione e gestito da Unioncamere, e partecipato, dai soggetti interessati alla definizione del sistema, alla progettazione, alla comunicazione, al monitoraggio ed alla verifica periodica del programma annuale di attività.

Per l'attuazione dei programmi annuali di attività possono essere utilizzati i Centri di Assistenza Tecnica delle Associazioni del Commercio, riconosciuti dalla Regione, nonché altri soggetti privati riconosciuti dalla Regione che svolgono attività di promozione del territorio toscano.

Articolo 5 (Responsabili attività)

Per la gestione della convenzione le parti nominano rispettivamente uno o più responsabili delle attività che al termine di ogni anno produrranno un documento di monitoraggio sulle attività del programma ed un documento di risultato al termine di validità della convenzione.

Le parti stabiliscono, salvo diversa successiva convenzione, di individuare in Unioncamere il partner gestionale delle risorse che verranno trasferite con specifico atto.

Articolo 6 (Estensioni)

Le parti si impegnano ad estendere la rete commerciale Vetrina Toscana, nel periodo di validità della convenzione:

- in favore delle produzioni non alimentari;
- in territori esterni alla Regione;
- in favore di una regolamentazione di accesso alla rete commerciale da parte delle imprese produttrici;
- in favore di una maggiore integrazione dei progetti di settore (musei, biblioteche, teatri, scuole, ecc.) con il progetto Vetrina Toscana .

Articolo 7 (Risorse)

Le parti si impegnano ad approvare con specifici atti il finanziamento della presente convenzione per il periodo di validità ed a vincolare nei propri bilanci le risorse necessarie a dare certezza di copertura finanziaria alle iniziative nella misura necessaria per lo svolgimento del progetto Vetrina Toscana nel periodo di validità della convenzione stessa.

Le parti assumono come obiettivo qualificante della convenzione la ricerca di additività delle rispettive risorse finalizzate alla valorizzazione delle imprese, sia attraverso il coinvolgimento reciproco nelle proprie iniziative, sia ricercando il coinvolgimento congiunto di altri soggetti, pubblici e privati, sia ricercando fonti di finanziamento esterne al sistema regionale, con particolare riferimento a quelle statali e comunitarie.

Il Sistema Camerale (Unioncamere e Camere di Commercio) si impegna ad una compartecipazione di risorse da quantificare in misura minima pari almeno la 50% delle risorse regionali.

Art. 8 (Durata e modifiche)

La presente convenzione ha validità di un anno, con possibilità di rinnovo per due ulteriori annualità.

E' fatta salva la possibilità di modificare consensualmente quanto concordato, sulla base del monitoraggio ed in relazione agli esiti ed ai risultati osservati dal tavolo regionale di cui al secondo comma del precedente Art. 4.

Per la Regione (Alessandro Cavalieri)

Per Unioncamere (Enrico Ciabatti)

ALLEGATO B

Nota a carattere organizzativo per la sperimentazione del progetto di interesse regionale Vetrina Toscana quale strumento sperimentale di attuazione dei PIS: "Filieri corte ed agro industria" e "Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale"

La presente nota dà attuazione alle indicazioni della Giunta regionale adottate con deliberazione n.604 il 10 luglio 2012 seguendo gli schemi di riferimento riportati nella nota adottata dal CTD il 29 marzo del 2012.

Nel ricordare che il carattere peculiare dei PIS è legato alla integrazione di tipologie di intervento diverse, in termini di politiche settoriali, di soggetti pubblici e privati da coinvolgere, si prefigura un modello organizzativo a matrice in cui siano presenti i soggetti che intervengono nella gestione delle risorse regionali, nazionali e comunitarie. In particolare il modello correlerà le politiche di qualificazione del sistema distributivo con quelle attinenti alle produzioni agro alimentari e dell'artigianato alimentare e non alimentare, con quelle di valorizzazione del patrimonio culturale diffuso, con le politiche formative settoriali, con le politiche di promozione delle micro e piccole imprese, individuando un percorso endogeno di sviluppo economico locale che integra le politiche di sviluppo industriale.

La sperimentazione del modello Vetrina Toscana si presenta di interesse generale, di natura trasversale e rappresenta un disegno di integrazione interistituzionale con il sistema camerale e degli enti di governo locale, configurando sia azioni dirette che indirette.

La delibera n. 604 del 10 luglio 2012 disegna uno specifico passaggio in Giunta di un documento intestato a due PIS: "Filieri corte ed agro industria" e "Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale", e ne specifica i contenuti individuati dal PRS, ed il loro alto valore di integrazione e trasversalità; dà inoltre mandato al Direttore Generale di individuare le modalità operative per realizzare le azioni previste in conformità agli indirizzi, alle procedure ed agli strumenti.

In considerazione della presenza di elementi di integrazione e raccordo tra i PIS richiamati, che pur fanno riferimento a politiche settoriali distinte, si prefigura su Vetrina Toscana l'individuazione di uno specifico progetto innovativo nelle modalità operative ed organizzative.

In considerazione della complessità sopra richiamata la *governance* del progetto Vetrina Toscana richiede due livelli organizzativi:

- il *board* di direzione, composto dal Direttore Generale Alessandro Cavalieri e dai tre Responsabili di segreteria degli Assessori proponenti la delibera n.604 del 10 luglio 2012: Emanuele Braghero, Rosa Dello Sbarba, Gianni Taccetti, con compiti non operativi di supervisione delle attività che costituiscono la *board room* del progetto, alle riunioni del *board* di direzione possono essere invitati a partecipare anche altri soggetti;
- la *task force* operativa, coordinata dal Dirigente Stefano Romagnoli e composta dai dirigenti Alvaro Fruttuosi, Elena Pianea, Simonetta Baldi, Gianni Biagi con compiti di individuare nei propri piani di settore risorse ed azioni su cui costruire integrazione e lo sviluppo trasversale del progetto Vetrina Toscana quale sperimentazione dei due PIS;
- un Gruppo di lavoro composto dai funzionari: Raffaele Mannelli per la gestione operativa del progetto, Vieri Bufalari per i rapporti con gli uffici della comunicazione, Maria Giovanna Tiana per i rapporti con la Direzione generale, con la collaborazione di Irene Biffoli e Maria Ludovica Callai, Angela Crescenzi per i rapporti con i consorzi di tutela delle produzioni agro alimentari.

Il Gruppo di lavoro potrà essere modificato e/o integrato con successivo ordine di servizio del Direttore Generale.

Vetrina Toscana può rappresentare l'architrave sul quale impostare l'attuazione dei due PIS precisando che non necessariamente realizza tutti gli obiettivi specifici così come definiti dal PRS. L'obiettivo della presente nota, è quello di individuare una modalità di gestione del Progetto menzionato in coerenza con i contenuti degli strumenti citati.

Matrice delle competenze

Dirigenti \ Risorse	PRSE	PRAF	PIGI	PdC	PAR FAS	FSE	PSR	PORCreO
Stefano Romagnoli	X				X			X
Alvaro Fruttuosi		X					X	
Elena Pianea				X	X			X
Simonetta Baldi	X				X			X
Gianni Biagi			X			X		

PRSE Piano regionale di sviluppo economico

PRAF Piano regionale agricolo forestale

PdC Piano della Cultura

PIGI Piano di indirizzo generale integrato

PAR FAS Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate

FSE Fondo Sociale Europeo

PSR Programma di Sviluppo Rurale

POR CreO Programma Operativo Regionale Competitività Regionale e Occupazione